



Fondazione
Dazio Grande

Sabato
17 ottobre,
ore 17:30

Dazio
Grande
Rodi-Fiesso

La scrittrice Noëmi Lerch si racconta

in un incontro e lettura con il giornalista Sebastiano Marvin

La giovane scrittrice nata a Baden nel 1987 è una delle autrici emergenti del panorama letterario svizzero. Con il suo primo romanzo «Die Pürin» ha vinto nel 2016 il Premio Schiller Terra-Nova. Tradotto in italiano da Anna Allenbach, Capelli editore, con il titolo «La contadina» nel 2019 ha ottenuto il 2.o posto al Premio Leggimontagna.

Con il suo terzo romanzo «Willkommen im Tal der Tränen» (Benvenuti nella valle delle lacrime), non ancora tradotto in italiano, ha vinto il Premio svizzero di letteratura 2020.

«La contadina», è un breve romanzo con al centro un anno eccezionale, vissuto da una ragazza di città in cerca di sé, in uno sperduto paese di montagna, ci sono gli incontri con gente molto reale e con qualche malinconico fantasma venuto dal passato.

«Willkommen im Tal der Tränen» romanzo breve, laconico e avvincente, dove già solo i nomi dei tre personaggi evocano le montagne ticinesi: Zoppo, Tuinar, Lombard. Non c'è il romanticismo del vivere nella natura, ma il lavoro duro, la difficoltà di comunicare, le asprezze della montagna.

Noëmi Lerch vive ad Aquila con il marito e il suo bimbo che avrà presto un anno. Fino ad una settimana fa è stata con loro sull'alpe di Garzotto, con mucche e capre e a produrre formaggio. Continua a scrivere nella sua lingua madre il tedesco ma l'italiano è ora la sua lingua del cuore e degli affetti. Una scrittura e una vita affascinanti di cui parlerà al Dazio Grande con Sebastiano Marvin.

Con questo incontro si conclude la stagione culturale 2020, in perfetta sintonia con il tema che lo ha caratterizzato « Natura...naturalmente».

SWISSLOS

Bellinzonese
e Alto Ticino
Turismo

Segue cena con menu vegetariano a cura di A Fior di gusto.
Gradita la prenotazione allo 091 868 74 60 60 oppure
fondazioneDazioGrande@gmail.com